



| descrizione                     | NORME DEL P.T.C. |                  |              |                  |                    |                  |              |                  |                     |    |    |   | note |
|---------------------------------|------------------|------------------|--------------|------------------|--------------------|------------------|--------------|------------------|---------------------|----|----|---|------|
|                                 | fatt. escludenti |                  |              |                  | fatt. penalizzanti |                  |              |                  | fatt. preferenziali |    |    |   |      |
|                                 | cartografati     | non cartografati | cartografati | non cartografati | cartografati       | non cartografati | cartografati | non cartografati |                     |    |    |   |      |
|                                 | 1                | 2                | 1            | 2                | 3                  | 4                | 1            | 2                | 1                   | 2  |    |   |      |
| CERVONARA DI VEZZANO<br>①       | NO<br>(1)        | NO<br>(1)        | NO           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | SI | NO | (1) l'esclusione è determinata dalle norme di salvaguardia di cui alla D.C.I. 53 dell'A.B., modificate dalla successiva delibera C.I. del 12-7-2001 non ancora efficace   |      |
| SALICETI DI VEZZANO<br>②        | NO<br>(1)        | NO<br>(2)        | SI           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | SI | NO | (1) l'esclusione è determinata dalle norme di salvaguardia di cui alla D.C.I. 53 dell'A.B., modificate dalla successiva delibera C.I. del 12-7-2001 non ancora efficace<br>(2) l'esclusione è mitigata dalle particolari condizioni previste dalla norma stessa |      |
| BOSCALINO DI ARCOLA<br>③        | NO               | NO<br>(2)        | SI           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | SI | NO | (2) l'esclusione è mitigata dalle particolari condizioni previste dalla norma stessa  |      |
| ENEL STAGNONI DELLA SPEZIA<br>④ | NO               | NO<br>(2)        | SI           | SI               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | SI | NO | (2) l'esclusione è mitigata dalle particolari condizioni previste dalla norma stessa  |      |
| SATURNIA DELLA SPEZIA<br>⑤      | SI               | NO<br>(2)        | NO           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | NO                  | NO | SI | (2) l'esclusione è mitigata dalle particolari condizioni previste dalla norma stessa  |      |
| VAL GRAVEGLIA DI RICCO'<br>⑥    | NO               | NO               | SI           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | SI | NO |   |      |
| MANGIA DI BORGHETTO<br>⑦        | NO               | NO               | SI           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | SI | NO |   |      |
| GRAVEGNA DI ROCCHETTA<br>⑧      | NO               | NO<br>(2)        | SI           | NO               | NO                 | NO               | NO           | SI               | SI                  | NO | NO | (2) l'esclusione è mitigata dalle particolari condizioni previste dalla norma stessa  |      |
| CAVANNELLA DI BEVERINO<br>⑨     | NO<br>(1)        | NO<br>(2)        | SI           | NO               | NO                 | NO               | NO           | NO               | SI                  | SI | NO | (1) l'esclusione è determinata dalle norme di salvaguardia di cui alla D.C.I. 53 dell'A.B., modificate dalla successiva delibera C.I. del 12-7-2001 non ancora efficace<br>(2) l'esclusione è mitigata dalle particolari condizioni previste dalla norma stessa |      |

**PROVINCIA DELLA SPEZIA**  
**PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO**  
 (Legge Regionale n. 36/1997)  
 Adottato con Del. C. P. n° 32 in data 22 Marzo 2002

**SEZIONE 3: Lo spazio urbano**

ELABORATO N. 3.2.3  
 SCALA 1:52.000

INDIVIDUAZIONE DI SITI IDONEI ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: *Giuseppe Ricciardi*  
 L'ASSESSORE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA PROVINCIA: *Stefano Sgorbini*  
 IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROVINCIA: *Giuseppe Longo*  
 DIRIGENTE AREA 6 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E. BB. AA.: *Benvenuto Gianni*

UFFICIO DI PIANO:  
 CONSULENTI: *Caire S.C.r.l. Baldini U., Lupatelli G., Rigamonti P., Reverberi L., Calabretta S.*  
 COORDINATORE: *Bertolini C. L.*  
 COLLABORATORI INTERNI: *Cocheo M. G., Colotto G. C., Emili N., Maggiani D., Pintus S., Venturini R.*  
 COLLABORATORI ESTERNI: *Banoni S., Bonduzzi R., GEOS S.r.l., Giacomazzi F., G.R.A.A.D. S.C.r.l., Barotti L., Madaleno A., Maranca V., Palomba R., Spinetti A., Storti M., Valente M.*

**LEGENDA**

**INFRASTRUTTURE E CONFINI**

- Confine comunale
- Fiume Magra e Vara

① Localizzazione siti per impianti

**NORME DEL P.T.C.**

**FATTORI ESCLUDENTI NON CARTOGRAFATI**  
 1) Aree con presenza di centri edificati così come classificati dal nuovo Codice della Strada, che non possono garantire il permanere di una fascia di rispetto di almeno 500 metri fra il perimetro dell'impianto ed il perimetro dei centri stessi. La fascia di rispetto può essere ridotta in relazione al grado di interferenza visiva tra il centro e la sede dell'impianto ed alle condizioni anemometriche del contesto territoriale

**FATTORI PENALIZZANTI NON CARTOGRAFATI**  
 1) Aree di rispetto strade, autostrade, ferrovie, gasdotti, oleodotti, beni militari ecc.  
 2) Zone gravate da usi civici  
 3) Zone di interferenza diretta o di interferenza visuale da grandi infrastrutture di comunicazione dei siti di importanza storica e paesistica  
 4) Relativamente ad impianti di discarica, caratteristiche orografiche (dimensioni del bacino imbrifero, attività dei versanti ecc.) tali da rendere necessarie ingenti opere di regimazione idraulica tra cui, principalmente, il tombinamento del corpo unico superficiale

**FATTORI PREFERENZIALI CARTOGRAFATI**  
 1) Subsistemi di gravitazione. Appartenenza del sito ad un Comune individuato nel subsistema di gravitazione all'interno del bacino di utenza  
 2) Aree produttive o artigianali. Costituisce titolo di preferenza la localizzazione di impianti su aree produttive, identificate da strumenti urbanistici e/o di programmazione vigenti o adottati, inserite nei subsistemi di cui al punto precedente, dotate di adeguato stato di infrastrutturazione o comunque previste da programmi assunti dagli enti locali competenti

**FATTORI PREFERENZIALI NON CARTOGRAFATI**  
 1) Connessione del sito al centro gravitazionale. Costituisce titolo di preferenza la vicinanza e connessione del sito con il centro gravitazionale del bacino di utenza, in condizione di bassa interferenza con i centri abitati  
 2) Relativamente agli impianti di discarica: Sedime costituito da roccia compatta a prevalente componente argillosa. Caratteristiche orografiche tali da permettere la regimazione delle acque esclusivamente mediante opere superficiali. Riqualificazione di aree degradate con particolare riferimento alle cave abbandonate o non più in coltivazione, presenti su affioramenti di rocce compatte a prevalente componente argillosa

**NOTA**

**I CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE AREE IDONEE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SONO UNA SPECIFICAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO EX L.R. 36/97 IN CORSO DI ELABORAZIONE**